

12 - 19 giugno 2006

FIRENZE POESIA

quarta edizione

voci lontane, voci sorelle

in collaborazione con **Libreria Seeber** e **Hotel Aprile**

Villa Reale di Castello (Accademia della Crusca), Via di Castello 46 (bus 28)

Una rassegna internazionale di poesia, con la partecipazione dei poeti **Mourid BARGHOUTI** (Palestina), **Olga BROUMAS** (Grecia-USA), **Gregorio CARBONERO** (Venezuela-Italia), **Cornelius EADY** (USA), **Nata GELASHVILI** (Georgia), **Mila HAUGOVÁ** (Slovacchia), **David MAGRADZE** (Georgia), **Niyi OSUNDARE** (Nigeria), **Kazuko SHIRAIISHI** (Giappone), **Tendo TAIJIN** (Giappone), **Jean-Claude VILLAIN** (Francia) e degli italiani **Antonella ANEDDA**, **Eugenio DE SIGNORIBUS**, **Bianca Maria FRABOTTA**, **Giovanna MARMO** e **RAPSODI**.

ingresso libero

La manifestazione è rivolta al confronto tra culture e identità diverse, con grande attenzione anche alle realtà non europee. Essa raccoglie poeti di valore ampiamente riconosciuto nei rispettivi ambiti nazionali, offrendo un ampio panorama degli interessi e delle tendenze della poesia contemporanea.

La rassegna prevede tre recital serali, il 13, il 16 e il 19 Giugno, e alcune eventi collaterali di presentazione di libri e incontri con i poeti.

Martedì 13 Giugno, ore 21
Villa Reale di Castello,

Recital dei poeti **Antonella Anedda** (Italia), **Olga Broumas** (Grecia-USA), **Cornelius Eady** (USA), **Mila Haugová** (Slovacchia), **Tendo Taijin** (Giappone) e del gruppo poetico musicale **Rapsodi** (Italia).
Con la partecipazione di **Elisa Biagini**.

Venerdì 16 Giugno, ore 21
Villa Reale di Castello,

Recital dei poeti **Mourid Barghouti** (Palestina), **Gregorio Carbonero** (Venezuela-Italia), **Eugenio De Signoribus** (Italia), **Giovanna Marmo** (Italia) e **Jean-Claude Villain** (Francia).
Con la partecipazione di **Francesca Corrao**, **Michela Landi** e **Mia Lecomte**.

Lunedì 19 Giugno, ore 21
Villa Reale di Castello,

Recital dei poeti **Bianca Maria Frabotta** (Italia), **David Magradze** (Georgia), **Niyi Osundare** (Nigeria), **Kazuko Shiraishi** (Giappone) e della cantautrice **Nata Gelashvili** (Georgia).
Con la partecipazione di **Giacomo Trinci**.

TRA GLI ALTRI EVENTI:

Lunedì 12 Giugno, ore 17
Libreria Seeber
via dei Cerretani 16/R

Presentazione dell'antologia **Nuovi poeti americani** (a cura di Elisa Biagini, Einaudi, 2006).
Intervengono, oltre ai poeti **Olga Broumas** e **Cornelius Eady**, presenti nell'antologia, **Elisa Biagini** e **Andrea Sirotti**

Mercoledì 14 Giugno, ore 17
Libreria Seeber
via dei Cerretani 16/R

Cittadini della poesia: multilinguismo e patrie letterarie nei 20 anni della rivista di poesia comparata «Semicerchio» e nell'antologia Ai confini del verso. Poesia della migrazione in italiano (a cura di Mia Lecomte, Le Lettere 2006).
Intervengono **Michela Landi**, **Mia Lecomte**, **Andrea Sirotti**, **Francesco Stella**.
Letture dei poeti: **Hasan Atiya al Nassar**, **Arnold de Vos**, **Barbara Pumhösel** e **Barbara Serdakowski**.

Giovedì 15 Giugno, ore 17
Libreria Seeber
via dei Cerretani 16/R

Presentazione del volume di **Mourid Barghouti**, **Ho visto Ramallah** (Ilisso ed, 2006), che narra, in una prospettiva autobiografica, la drammatica esperienza della diaspora palestinese.
Intervengono, oltre a **Mourid Barghouti**, **Simone Siliani** (Assessore alla Cultura, Comune di Firenze), **Maurizio Certini** (Centro Internazionale "Giorgio La Pira"), **Hakam Malky** (Comunità Palestinese Firenze), **Carmelo Pellicanò** (Fondazione Ernesto Balducci) e **Vittorio Biagini** (Laboratorio Nuova Buonarroti).

Antonella ANEDDA è nata a Roma nel 1958. La sua prima raccolta di poesie, *Residenze invernali* (Crocetti, 1992) l'ha subito imposta come una delle presenze più importanti della nuova poesia italiana. "Il richiamo alla posizione di Celan, alla sua idea di respiro, e alla sua scrittura intesa come colloquio con i sommersi" è stato individuato come un elemento centrale di questa scrittura, che s'impone per la sua essenzialità e la sua precisione. Altre sue raccolte sono *Notti di pace occidentali* (Donzelli, 1999) e *Il catalogo della gioia* (Donzelli, 2003). Ha pubblicato anche il volume di riscritture e trascrizioni poetiche *Nomi distanti* (Empiria, 1998) e i saggi *Cosa sono gli anni* (Fazi, 1997) e *La luce delle cose* (Feltrinelli, 2000).

Mourid BARGHOUTI è uno dei più importanti poeti palestinesi. Nato a Ramallah nel 1944, vive in esilio in Giordania, ad Amman. Ha pubblicato, dal 1972, numerose raccolte e nel 1997 è uscito a Beirut un volume che raccoglie la sua produzione poetica fino a quella data. Nel 2000 Barghouti ha vinto il *Premio palestinese di poesia*. Sue liriche sono state pubblicate in riviste letterarie e antologie arabe, europee e americane. La sua narrazione autobiografica *Ho visto Ramallah*, apparsa nel 1997, ha vinto lo stesso anno il premio Naguib Mahfouz ed è stata tradotta in numerose lingue, dall'inglese allo spagnolo, dal francese al cinese. Edward Said ha definito *Ho visto Ramallah* "una delle più belle rappresentazioni, sul piano esistenziale, della drammatica esperienza della diaspora palestinese".

Olga BROUMAS è nata a Syros in Grecia nel 1949 e ha pubblicato il suo primo libro nel 1967. Successivamente si è trasferita negli Stati Uniti dove ha studiato architettura. Il suo primo libro in inglese, del 1977, fu subito riconosciuto per il suo valore. Da allora ha pubblicato varie raccolte e ha inoltre tradotto in inglese quattro volumi del poeta greco Odysseas Elytis. Ha ottenuto numerosi premi e *fellows* e ha insegnato in varie università americane. La Broumas contamina l'antica poesia greca con la lingua e le situazioni contemporanee ma rilegge anche originariamente alcune delle fiabe più famose della tradizione occidentale. La fisicità dei suoi testi, intrecciata ad una grande liricità, è arricchita dalla sua attività di terapeuta del massaggio, che le permette di comprendere a fondo il linguaggio del corpo e di tradurlo per noi.

Gregorio CARBONERO è nato nel 1953 a Boconò, Venezuela, da genitori italiani emigrati nel dopoguerra. Ha ultimato gli studi di fisica e musica presso l'Università de Los Andes, Merida, e da dodici anni si è trasferito in Italia. Vive a Cremona, dove esercita la professione di oboista come orchestrale. Traduttore da e in spagnolo, le sue poesie sono state pubblicate in diverse riviste letterarie in Spagna e in Italia. La sua produzione poetica in italiano è raccolta in parte nell'antologia *Ai confini dei verso. Poesia della migrazione in italiano* (a cura di Mia Lecomte, Le Lettere, 2006), e nella silloge *Nervature* (Zone, 2006).

Eugenio DE SIGNORIBUS è nato nel 1947 a Cupra Marittima (Ascoli P.), dove ancora vive e lavora. La sua raccolta *Casa perdute* (1986) si impone subito per originalità e rigore. «Tanto dimesso da non poter essere riconosciuto, così forte da risultare appena udibile – parla forse il più grande poeta civile della sua generazione»: in questi termini il filosofo e critico Giorgio Agamben accoglieva, nel 1992, il volume successivo, *Altre educazioni*. Seguono poi *Istri e chiuse* (1996) e il recente *Ronda dei conversi* (2005, premio Campana). Con un linguaggio contenuto e proprio per questo particolarmente efficace, legato ad una figuratività intensa ma essenziale, De Signoribus riesce a parlarci come pochi della nostra «dubbia vita» e delle trasformazioni epocali che investono oggi soggettività e comunità.

Cornelius EADY, (Rochester, N.Y., 1954) è uno più dotati e sensibili scrittori afro americani, vincitore di prestigiosi premi tra cui il Lamont Prize e la Rockefeller Foundation Fellowship. Insegnante di scrittura creativa al City College di N.Y., Eady ha creato la fondazione "Cave canem" il cui scopo è offrire *workshops* e *retreats* a scrittori afro-americani. Profondamente influenzato dalla musica jazz, dallo hip-hop e dal rap nella scansione ritmica dei suoi versi egli offre poesie che "feriscono e guariscono al contempo" obbligandoci a rivedere la nostra percezione della natura dell'altro attraverso i danni, reali e culturali, prodotti dagli stereotipi e dall'ignoranza. Eady è autore di sette raccolte poetiche, nelle quali si interroga sulla questione dell'identità nera e sul ruolo del "black man in white America".

Biancamaria FRABOTTA è nata nel 1946 a Roma, dove vive e insegna letteratura all'Università. A partire da *Affeminata* (1976) ha pubblicato numerose raccolte di poesia tra cui *Il rumore bianco* (1982), *La viandanza* (1995), *La pianta del pane* (2003), fino al recente *Gli eterni lavori* (2005). Fin dalla prima opera la Frabotta, distinta per un forte impegno "femminista", muove alla ricerca di una poesia che "non si chiuda addosso come una tenaglia", ma sia invece percorso di liberazione e manifestazione di una "diversa" soggettività. «Questa scrittura tende sempre più a contrapporre all'unicità del grande stile moderno una pluralità di stili, un'ospitalità di voci e tagli differenti, entro la quale esplicitare il proprio nomadismo, marcatamente lavorato tra istinto e intenzione».

Natalia GELASHVILI, nata nel 1972 a Bordjomi, Georgia, è una cantante molto famosa nel suo paese. Essa scrive testi e musica delle canzoni che canta. Nel 1998 ha terminato gli studi musicali ed ha iniziato la sua attività. Da allora ha prodotto 6 Album. Ha partecipato a molti festival musicali ed ha vinto importanti premi.

Mila HAUGOVÁ, nata nel 1942 a Budapest, da famiglia slovacca, vive e lavora come poetessa e traduttrice a Bratislava. Ha pubblicato dieci raccolte di poesia e numerose versioni dal tedesco, dall'inglese e dall'ungherese. Sue opere sono state tradotte in numerose lingue.

David MAGRADZE è nato nel 1962 a Tbilisi in Georgia, dove si è laureato nel 1984. Per anni è stato primo redattore del giornale letterario "Tsiskari" e editore e redattore del giornale Komagi. Ha pubblicato numerose raccolte poetiche: *Marula*, *Gakhunebuli Aphisha*, *Mepuri Nakli*, *Nikala*, *Poets +*, *SALVE*. Sue poesie sono state tradotte in inglese, tedesco, russo ed armeno ed hanno ottenuto vari riconoscimenti anche internazionali. Magradze, che è anche autore dell'inno nazionale georgiano, dal 1992-1995 è stato Ministro della Cultura della Repubblica di Georgia e dal 1999 al 2001 ha presieduto il PEN Club del suo paese.

Giovanna MARMO, giovanissima ma già affermata poetessa napoletana, ha pubblicato: *Fata morta* (edizioni d'if, Napoli 2006), il cd audio *Sex in Legoland* (DeriveApprodi, Roma 2002), *Poesie* (Studiozeta, Napoli 1998). La raccolta *Regno dei muti* è in "1° non singolo. sette poeti italiani" (Oédipus, Salerno/Milano 2005). È presente in numerose antologie e riviste, anche straniere. È anche autrice teatrale. Nel 2005 ha vinto il premio Antonio Delfini (Modena)

Niyi OSUNDARE (Nigeria, 1947) è riconosciuto come una delle voci più importanti della poesia anglofona contemporanea. Cresciuto con un nonno guaritore e un padre agricoltore-compositore, ha potuto sviluppare sin dall'infanzia un rapporto diretto con la poesia tipico delle culture orali. Osundare è uno degli esponenti più noti della "Alter-Native Tradition", ossia della seconda generazione di poeti nigeriani, che, a partire dagli anni '80, pur riconoscendo il loro debito verso pionieri come Wole Soyinka e Christopher Okigbo, ne rifiutano l'oscurità estetizzante di stampo modernista per proporre opere più dirette ed accessibili, caratterizzate dall'impegno socio-politico. *L'occhio della terra* (1986, la cui traduzione è stata appena pubblicata) rappresenta una svolta decisiva nel percorso poetico di Osundare per la ricchezza linguistica e la maturità lirica.

RAPSODI gruppo fonografico, dunque: che perappunto poi gruppo lo è, con contrappunto un'orchestra la dici, ma no. sia com'un groppo che ti rimane, oppur'un grappolo a maturare. pur anco, un guappo distratto che pensa a romina nel letto, in groppa a un ronzino che rumina lento, che scaccia col crine uno sciame che ronza intanto che pasce la lonza a una greppia in disparte sull'appia, e che poscia di scoppio riparte. oppure si sappia, ordunque sia detto: rapsodi gruppo anagrafico, luca bombardieri, tommaso pippucci e duccio ancillotti. a zorzo sovente, ovunque megafono gracchi, ovunque è puntina repentina che gratti puoi dir che di loro si tratti.

Kazuko SHIRAIISHI, nata in Canada nel 1931 da una famiglia giapponese, è tornata in Giappone prima della guerra mondiale e qui ha compiuto i suoi studi. Ha pubblicato più di venti raccolte di poesia. I suoi testi sono stati tradotti in varie lingue. Ha partecipato a molti importanti festival internazionali ed ha vinto prestigiosi premi letterari.

Tendo TAJIN è nato nel 1943 a Otaru, Hokkaido. Dopo gli studi universitari, ha vissuto, nel 1973, un'esperienza di meditazione sulle montagne della Spagna settentrionale, durante la quale ha maturato la sua vocazione poetica. Egli ha creato un genere del tutto nuovo di poesia, altamente performativa, giocata sulla valorizzazione del potere della voce e con un grande spazio lasciato all'improvvisazione. Ha partecipato a numerosi festival internazionali (in particolare a Cuba, in Colombia, in Senegal e in Madagascar). Membro del Pen Club giapponese, e della *Maison Africaine de la Poésie Internationale*, è anche calligrafo, fotografo, critico d'arte e attore cinematografico.

Jean-Claude VILLAIN è nato in Borgogna nel 1947. Di formazione filosofica e antropologica, vive dal 1975 in Provenza, proseguendo un'opera poetica singolare e varia, rivolta allo spazio mediterraneo di cui ripercorre miti e canto. Particolarmente intensi sono i suoi scambi con la cultura greca e con quella araba. È autore di numerosi volumi di poesia (spesso accompagnati da contributi visivi), di testi teatrali e di saggi (anzitutto studi sulla poesia contemporanea). Svolge la sua attività di critico letterario su diverse riviste.